

nobiltà ond'è fregiata la deve al talento ed alle scienze, avendo avuto in ogni tempo e notaj, e avvocati e dotti di merito distinto. Uno de' più vecchi che si ricordan si fu *Paolo Fistulario* dottore, il quale fioriva alla fine del secolo XVI e al principio del XVII, e che ha Rime nella *Celeste Lira* di Pietro Petracchi. Venezia, Deuchino 1612, 12., nel qual libro gli autori sono per lo più friulani. Egli è uno de' poeti che nel friulano dialetto si distinsero, e fu lodato nel Discorso della *Poesia Giocosa*, p. 76 da Nicola Villani, e da Mons. Fontanini (*Elog. Ital. lib. II. cap. XXXIII. p. 233. ediz. Romana*) unitamente ad altri Friulani che in tal genere di poesia con molta grazia e lepidezza si esercitarono; del che ci fa fede il Liruti a p. 392. del Vol. IV. de' Letterati Friulani, che per cura del ch. sig. Pietro Oliva del Turco escirà fra poco alla luce. Tra i più recenti però è illustre un altro *Paolo Fistulario*. Egli nacque in Udine nel 1703 da Mainardo Fistulario, e da Aurelia Fantini. Studiò in patria ed in Padova, dove ottenne la laurea dottorale in Legge. Restitutosi in Udine, fu onorato dei primarii ufficii, ed eletto Deputato della Città di Udine in età d'anni 51 fu spedito a Venezia per affari che esigeva tutta la circospezione e il patriotico zelo, e vi riuscì felicemente con particolare aggradimento de' suoi concittadini. In mezzo alle cure pubbliche coltivò sommamente le belle lettere, ma in ispezialtà la storia e la geografia. Fu de' primi che promosse fra' suoi lo studio della greca favella; e nel 1759. la nuova Accademia colà intitolata *Accademia di Udine* in sostituzione a quella delle belle lettere, che de' *Sventati* appellavasi; e promosse eziandio con altri dotti del paese quella di *Agricoltura*, della quale fu poscia grandemente benemerito il conte *Fabio Asquini*. Le opere del *Fistulario* impresse sono le seguenti.

1. *Discorso sopra la Storia del Friuli detto nell' Accademia d' Udine, addì x. maggio dell' anno MDCLIX, collo stemma della Città. Udine a spese dell' Accademia*, 8. di pagine 67.
2. *Della Geografia antica del Friuli dalle età più remote sino ai tempi di Costantino il Grande. Udine 1775 per li fratelli Gallici.*
4. Nella prefazione ricorda l'autore il *Discorso* suddetto, e delle *note critiche* fatte al libro uscito già nel 1761 in Venezia dalle stampe di Modesto Fenzo intitolato: *De'*

*Nobili, de' Parlamenti e de' Feudi, con una succinta Dissertazione preliminare intorno all' antica Geografia del Friuli.*

3. *Supplimento alla Geografia antica del Friuli in risposta alle brevi considerazioni in tal proposito dell' ab. D. Giovanni Leonardoni* (Gian Rinaldo Carli). Udine per li fratelli Gallici 1778. 8.
4. *Osservazioni intorno alle Notizie di Gemona pubblicate in Venezia* (da Gian Giuseppe Liruti) presso *Angelo Pasinelli* l' anno 1771. Udine per li fratelli Gallici 1779. In fine vi è un cataloghetto delle edizioni di Plinio esistenti allora in Udine; e fra questi è la rarissima di Jenson 1472, la quale anche oggidì si conserva presso i conti Florio nella sceltissima loro Biblioteca.

Manoscritta poi lasciò un' opera, che non si sa però dove oggidì esista, intitolata: *Osservazioni critiche intorno alla storia della città di Udine, dell' antica famiglia Savorgnan del Monte; e del generale Parlamento della Patria del Friuli, divisa in nove Capitoli*. Ed anche lasciò alcuni componimenti inediti sul metro Virgiliano.

Morì il *Fistulario* in patria, d'anni 76; e di lui fu fatto l'elogio da suo nipote monsignor Canonico *Girolamo Fistulario*, e stampato col titolo: *Elogio di Paolo Fistulario, patrizio udinese, pronunziato dal di lui nipote monsignor Girolamo canonico della metropolitana di Udine il dì 8 giugno 1781 nella pubblica Accademia di Udine*; ivi per li fratelli Gallici. 8. con ritratto intagliato in rame da F. Ricci, e le parole: *Paulus Theodor. Fistularius Uin. patrit. annos natus LXXII. repar. sal. anno MDCCCLXXXIX*. Ultimamente fu ricordato con grande onore il *Fistulario* dal nobile *Girolamo Asquini* nella *Giardiniera suonatrice ossia illustrazione di un antico sepolcro*. Verona, Bisesti 1830, p. 57.

Vi fu eziandio *Giuseppe Fistulario* canonico di Udine, zio del suddetto Paolo; che per le sue belle qualità fu molto caro a monsignor Dionigi Delfino patriarca d' Aquileja = *Giambattista*, fratello di Giuseppe, che esercitava con riputazione la professione di avvocato, e fu anche avvocato del principe di Venezia, ossia avvocato fiscale = e *Francesco* fratello di Paolo sullodato, che fu sostituito a Giambattista nella carica di avvocato, e ch' ebbe a moglie Cornelia Gadaldini figlia di Agostino, segretario veneto di alta estimazione. = Nei tempi più